



Farindustria; Pirani (Uiltec): Ci vuole un Patto per la salute”

13 maggio 2020

Il segretario generale della Uiltec è intervenuto al dibattito on line con Antonio Messina, Vicepresidente di Farindustria, organizzato dall'Associazione Adapt e dall'Università di Modena e Reggio Emilia

“Ci vuole in tempi stretti l'adozione di un vero e proprio 'Health new deal' in cui l'unitarietà del sistema sanitario, il miglioramento della qualità dei servizi, l'appropriatezza delle prestazioni siano correlate al coerentemente alla fase di ripresa in ambito nazionale. Un patto per la salute non può che basarsi sull'apporto delle industrie farmaceutiche e su quello dei sindacati che si occupano di questo importante settore, dato che il livello delle relazioni industriali tra le due parti e' gestito in modo avanzato , con azioni congiunte e partecipate come dimostrano gli atti posti in essere anche in questi mesi di emergenza sanitaria”. Lo ha detto Paolo Pirani, segretario generale della Uiltec, che oggi pomeriggio ha partecipato al dibattito organizzato dall'associazione Adapt e dall'Università di Modena e Reggio Emilia, intitolato “Dalla ricerca alla fabbrica. Il lavoro nel settore farmaceutico al tempo del Covid-19”. L'evento è stato trasmesso sul canale YouTube di Adapt. Oltre a Pirani, hanno preso la parola Antonio Messina, vicepresidente di Farindustria, e Francesco Nespoli, assegnista di ricerca, della Università di Modena e Reggio Emilia. Il leader della Uiltec ha sostenuto la necessità di sostenere la ricerca farmaceutica: “Ci vogliono – ha sottolineato- finanziamenti strutturali in chiave europea, costituendo consorzi a cui far affluire risorse private e pubbliche. La ricerca in questi ambiti è divenuta pura questione geopolitica come dimostra la corsa di tante nazioni a trovare il vaccino contro il virus pandemico”. Nella fase che verrà, secondo Pirani, sarà importante ricondurre lo 'smart working' alla giusta dimensione: “Occorrerà passare – ha concluso- dal lavoro a domicilio a quello realmente agile e l'ambito aziendale, con le proprie specificità sarà il giusto spazio per questa evoluzione”.

Ufficio Stampa Uiltec